

IL GIORNALE DEI TRASPORTATORI

dicembre 2007

Strategici i pneumatici per contenere il numero e la gravità degli incidenti stradali

È la grandine la situazione meteorologica che rende più pericolosa la viabilità



È la grandine la situazione meteorologica più pericolosa per quanto riguarda gli incidenti stradali: da una elaborazione condotta da Federpneus (Associazione nazionale dei rivenditori specialisti di pneumatici) su dati Istat emerge che nel 2005, a fronte di una media di 25 morti per ogni 1.000 incidenti stradali, con la grandine il tasso di mortalità sale a 44 morti per ogni 1.000 incidenti.

L'elevata pericolosità della grandine per la circolazione stradale deriva dal fatto che non tutti i conducenti sono abituati ad affrontarla, in quanto si tratta di una condizione meteorologica abbastanza rara.

Molto più frequente della grandine, soprattutto in certe aree del Paese, è invece la nebbia, che si colloca al secondo posto nella graduatoria per la gravità degli incidenti stradali in relazione alle condizioni atmosferiche.

Con la nebbia, nel 2005 (sempre secondo lo studio di Federpneus) vi sono stati 40 morti per ogni mille incidenti stradali.

L'alta pericolosità della marcia con la nebbia si spiega soprattutto con il fatto che gli imputi possono essere molto violenti in quanto gli ostacoli appaiono quasi sempre all'improvviso e i conducenti troppo spesso tengono una velocità decisamente superiore a quella che consentirebbe di fermarsi in tempo utile.

Altre terribili insidie

Particolarmente insidiosi sono poi i banchi di nebbia, perché chi guida, anche se esperto quale può essere, ad esempio, un camionista, se li vede comparire davanti all'improvviso è ancora una volta, purtroppo, a velocità superiori a quelle che sarebbero necessarie per affrontare in sicurezza eventuali ostacoli.

Con la nebbia, inoltre, il fondo stradale è spesso umido, se non addirittura bagnato, ed è quindi scivoloso. Se invece c'è pioggia, ogni 1.000 incidenti ci sono 25 morti: è un tasso di mortalità solo un po' più alto di quello che caratterizza la guida in condizioni di tempo sereno (23 morti per 1.000 incidenti) perché la pioggia è una situazione che la maggior parte dei guidatori è generalmente preparata ad

affrontare, in quanto frequente.

Il pericolo, con la pioggia, aumenta ovviamente per la scivolosità del fondo, che rende più difficile la frenata e può comportare anche problemi di tenuta di strada.

Un po' a sorpresa, un tasso di mortalità più basso per incidenti si verifica con la neve (20 morti ogni 1.000 incidenti) e la ragione va ricercata nel fatto che, con la neve, tutti i conducenti riducono fortemente la velocità e quindi, se si verificano incidenti, le collisioni sono meno violente e le conseguenze meno gravi.

Un'altra situazione che ha contribuito ad abbassare il tasso di mortalità per incidenti negli ultimi anni è stata la forte innovazione tecnologica che si è registrata per i pneumatici invernali, con il risultato di ottenere soluzioni molto più affidabili e sicure, sia per la frenata che per la tenuta di strada.

Importanza degli pneumatici

A proposito di pneumatici, Federpneus ricorda che in tutte le condizioni atmosferiche, ma in particolare in quelle che possono comportare incidenti di maggior gravità, gli pneumatici hanno un ruolo fondamentale nell'elevare gli standard di sicurezza degli autoveicoli: quasi il 90 per cento degli incidenti stradali è normalmente preceduto da frenata e, inoltre, una causa o co-causa importante in molti incidenti è l'inadeguata tenuta di strada sul bagnato o in condizioni di guida difficili.

Sia per la frenata che per la tenuta di strada decisivi sono sempre gli pneumatici; e, quindi, innanzitutto occorre che la profondità dei solchi del battistrada non scenda mai al di sotto delle condizioni di sicurezza e che il pneumatico non presenti tagli, screpolature, bozzi o altre anomalie.

Essenziale è, infine, che il pneumatico sia gonfiato correttamente, perché la pressione troppo alta può determinare problemi di tenuta di strada e quella troppo bassa problemi ancora più gravi di surriscaldamento (con possibilità di danneggiamento del pneumatico) e di consumi eccessivi, non solo dei pneumatici, ma (non meno costoso) anche di carburante.

Condizioni del tempo	Morti per 1.000 incidenti
Grandine	44
Nebbia	40
Pioggia	25
Sereno	23
Neve	20